

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

PROVINCIA DI BOLOGNA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016.

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 in data 15/03/2017, avvalendosi della proroga al 31 marzo 2017 del termine di approvazione disposta dal D.L. n.244 del 30/12/2016 (GU n. 304 del 30/12/2016). Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso l' utilizzo di oneri di urbanizzazione applicati alle spese correnti; Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione del bilancio, è stata apportata con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 24/05/2017 una variazione di bilancio ,mediante la quale, per l'annualità 2017, si è applicato ulteriore avanzo di amministrazione parte investimenti per euro 160.000,00, oltre a quanto già previsto in fase di previsione di bilancio per euro 270.500,00, per complessivi euro 430.500,00 per il finanziamento di interventi al titolo II della spesa.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 26/04/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 11.889.159,38 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		-
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		3.015.747,54
Fondo contenzioso		981.499,05
Fondo passività potenziali		207.189,60
Altri accantonamenti		91.855,15
	Totale parte accantonata	4.296.291,34
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		78.702,19
Altri vincoli		4.996,73
	Totale parte vincolata	83.698,92
	Totale parte destinata agli investimenti	6.886.486,95
	Totale parte disponibile (per differenza)	622.682,17

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2017, come per l'anno 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Tuttavia, sebbene il termine della variazione di assestamento generale sia anticipato a luglio, le variazioni di bilancio possono essere disposte anche successivamente fino al 30 novembre e per alcune fattispecie sino al 31 dicembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

[illegible]

Titolo VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 000	€ 235.681,68	€ 235.681,68
TOTALE	€ 2.561.523,32	€ 626.741,31	€ 318.184,42	€ 339067,74	€ 242.672,37	€ 1.003.318,77	€ 5.091.50793

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

La verifica degli equilibri della gestione di competenza presuppone una disamina di tutte le voci di entrata e di spesa nonché una ricognizione dei nuovi fabbisogni di spesa emersi successivamente all'approvazione del bilancio. Tale attività è propedeutica non solamente alla salvaguardia, ma anche all'asestamento generale di bilancio. E' opportuno evidenziare come tale verifica non vada limitata al solo esercizio 2017, ma anche agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione.

Tale verifica, inoltre, deve tener conto delle diverse gestioni in cui si compone il bilancio, ossia gestione corrente e gestione in conto capitale.

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato e garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per euro 600.000,00 in misura pari al 50%

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi, non sono emerse particolari situazioni di squilibrio dovute all'andamento della gestione di competenza, come da attestazione dei vari responsabili di servizio, né sono intervenute norme che meritano di essere analizzate.

- a) Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, sono emerse le seguenti necessità:
- di apportare all'interno dei budget di spesa, assegnati ad ogni area, spostamenti di risorse tra i diversi programmi e/o tra diversi macroaggregati;
 - di adeguare per l'annualità 2017 gli stanziamenti previsionali sia di parte entrata che di parte spesa, coerentemente con i nuovi valori del Pef 2017 definitivamente approvati da Atersir come deliberato nella definizione ed approvazione delle tariffe Tari, con atto di CC. n. 24 del 29/03/2017.

Si rileva inoltre che dal saldo algebrico tra entrate e spese, tra i valori definitivamente approvati con il Pef e quanto iscritto a bilancio di previsione anno 2017, risulta una disponibilità di spesa di circa € 14.300,00 che è stata impiegata per procedere all'assunzione di due operai in sostituzione dell'equivalente personale che andrà in pensione a far data dal primo settembre uno e dal primo novembre l'altro.

- di attivare un sistema definito "watchdog", letteralmente "cane da guardia", che consiste nell'installazione di telecamere atte a supervisionare le targhe delle macchine circolanti nel territorio e ad azionare sistemi di controllo atti ad indicare autovetture irregolari. Il costo del noleggio di queste apparecchiature prevede per questa parte dell'anno 2017 maggiori spese di € 12.005,00 che verranno finanziati interamente con nuove risorse provenienti dal codice della strada;
- di procedere con l'iscrizione di parte entrata e spesa di un'entrata non prevista pari ad € 26.064,81 derivante da un trasferimento Regionale quale contributo per eliminazione barriere architettoniche che sarà erogato agli aventi diritto secondo dettagliata documentazione proveniente da Asc;
- di reperire nuove risorse connesse a maggiori spese postali pari ad € 10.000,00 circa, che sono emerse sia per il numero sempre più elevato e non prevedibile di tassate riferite in particolare ad accertamenti emessi da parte del servizio polizia municipale che del servizio tributi, sia dalla maggiorazione dei costi di Poste italiane spa, con la quale l'ente ha un contratto in essere fino alla fine del mese di novembre. A tale esigenza si è fatto fronte sia con economie di spesa sia con maggiori entrate riscontrate dagli incassi effettuati nell'ambito della riscossione coattiva.

In sede di salvaguardia di parte corrente quindi alle nuove esigenze emerse si è fatto fronte con il reperimento di nuove risorse.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Il comma 42 della legge di bilancio 2017 modifica il comma 26 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 ed il blocco di applicare aumenti ai tributi locali è esteso anche a tutto l'anno 2017. Tale divieto non riguarda solamente la fissazione delle aliquote e delle tariffe, bensì anche la modifica di riduzioni, assimilazioni ecc., che si traducono indirettamente in un incremento del carico fiscale verso il contribuente.

In considerazione della nota pervenuta dalla Responsabile del Servizio Tributi, per quanto riguarda l'entrate provenienti da **IMU, TASI e TARI**, poiché la prima rata è scaduta il 16 giugno, ad oggi i dati relativi alle riscossioni non sono ancora disponibili in quanto saranno rendicontati dall'Agenzia delle Entrate successivamente. Comunque non sono emersi particolari motivi per evidenziare uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di bilancio.

Nel bilancio di previsione l'entrata da **Fondo di solidarietà comunale** è stata iscritta per un importo di €. 1.536.141,00, corrispondente a quello reso noto in marzo sul sito del Ministero dell'interno e tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU; Tale importo alla data della presente relazione e pubblicato sul sito del Mef risulterebbe di € 1.552.585,02, ma a seguito di altri aggiustamenti che potrebbero essere fatti è preferibile sistemare la somma con quanto verrà comunicato in via definitiva a fine anno.

In sede di previsione di bilancio sono stati applicati alla parte corrente **oneri di urbanizzazione** per €. 600.000,00, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015 pari al 50% di quanto preventivato complessivamente pari ad € 1.200.000,00. L'incasso degli stessi alla data della presente relazione ammonta ad € 230.289,14 e da quanto emerge dalla relazione del direttore dell'area tecnica, si conferma, in base alla situazione attuale, quanto indicato nel bilancio di previsione. La situazione comunque, è costantemente monitorata considerando che in base all'andamento degli anni passati, la percentuale maggiore di oneri viene accertata maggiormente verso la seconda metà dell'anno.

In sede di previsione, a finanziamento della parte investimenti, è stata applicata una quota di **avanzo di amministrazione** per € 270.500,00 a cui poi si aggiunga un ulteriore quota di € 160.000,00 sempre per spese di investimento applicata con atto di Consiglio Comunale del 24 maggio scorso. Pertanto l'avanzo applicato ad oggi a finanziamento della parte investimenti della spesa ammonta ad euro 430.500,00, tale quota riduce quindi il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto 2016 pari ad euro 11.889.159,38.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un **fondo di riserva** di €. 80.000,00, ad oggi non utilizzato, ritenuto sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: la verifica degli equilibri di parte capitale "dovrebbe" presentare meno insidie, tenuto conto che l'effettuazione delle spese è sempre subordinata all'individuazione delle necessarie coperture finanziarie ed all'accertamento delle relative fonti di finanziamento. Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

Inoltre si evidenzia in parte capitale, l'iscrizione di un entrata non prevista pari ad € 1.369,10 quale dismissione quote di partecipazione nella società Futura Soc Cons. r.l. a seguito di accoglimento della richiesta di recesso da parte dell'ente.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 28/06/2017 ammonta a € 9.859.180,97 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017	€ 10.828.249,52
Pagamenti	€ 8.991.785,70
Riscossioni	€ 8.022.717,15
Fondo cassa al 28/06/2017	€ 9.859.180,97

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 3.729.749,00, poi variato dopo riaccertamento ordinario residui ad € 7.225.737,36 ad oggi non utilizzato.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2016 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 3.015.747,54, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 (CP+RS)	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE
Tassa Rifiuti	Tit.1 tip. 101	€ 1.676.108,21	63,51%	€ 1.064.424,51	€ 2.208.055,43
Recupero Evasione	Tit.1 tip. 101	€ 297.251,62	45,75%	€ 135.988,96	€ 135.988,96

¹ Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. □

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

Entrate extratributarie- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	Tit. 3 tip. 100	€ 1.134.866,87	46,43%	€ 526.917,93	€ 526.917,93
Entrate extratributarie- Proventi derivanti da Codice della strada	Tit. 3 tip.200	€ 143.640,21	85,35%	€ 122.597,64	€ 122.597,64
Entrate extratributarie- Rimborsi ed altre entrate	Tit.3 tip.500	€ 50.860,75	43,62%	€ 22.187,58	€ 22.187,58
TOTALE da accantonare a FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2016					€ 3.015.747,54

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2016, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 460.000,00 così determinato:

BILANCIO 2017

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE secondo i principi con applicazione di gradualità	Stanziamento FCDE accantonato a bilancio
Titolo 1 Tipologia 101	Tassa rifiuti (Tari e recupero evasione Tares/Tari)	8,54%	€ 3.466.380,00	6,79%	€ 207.220,20	€ 235.527,00
Titolo 1 Tipologia 101	Proventi recupero evasione tributaria (ICI e recupero evasione IMU)	17,10%	€ 250.000,00	15,48%	€ 29.925,00	€ 38.700,00
Titolo 3 – Tipologia 100	Vendita di beni/servizi derivanti dalla gestione dei beni	4,79%	€ 1.124.828,00	4,18%	€ 37.715,48	€ 47.000,00
Titolo 3 – Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità amministrative (di cui CdS cap. 345).	32%	€ 432.500,00	27,16 %	€ 96.880,00	€ 117.496,00
Titolo 3 – Tipologia 500	Rimborsi ed altre entrate correnti (cap. 515/1 – 520 – 521 – 530 – 540 – 543 – 544 - 555)	20%	€ 109.391,51	19,45%	€ 15.314,81	€ 21.277,00
TOTALE						€ 460.000,00

In sede di assestamento non si ravvisa la necessità di adeguarne lo stanziamento non avendo maggiori importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, considerata al fine dell'accantonamento al FCDE rispetto a quanto preventivato.

Conseguentemente il FCDE stanziato sulla base dell'andamento della gestione nel bilancio di previsione assestato, risulta invariato rispetto alle previsioni.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)²

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

² Se ricorre il caso

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 466, L. n. 232/2016)

Sebbene non espressamente contemplato dall'art. 193 del Tuel, con la salvaguardia l'ente non può fare a meno di verificare anche il rispetto degli equilibri di finanza pubblica. L'obbligo del pareggio di bilancio sancito dalla legge n. 208/2015, infatti, non deve essere garantito solamente in sede di bilancio di previsione ma anche in occasione delle variazioni che implicano una modifica dei saldi, come pure a livello gestionale con riguardo agli accertamenti ed impegni più il fondo pluriennale vincolato.

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), questo ente, infatti, deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il triennio 2017-2019, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione, alla luce anche di quanto attestato dai vari responsabili, a tutto il 30/06/2017, presenta un saldo finale utile di competenza finanziaria in linea con il saldo obiettivo. Tuttavia si evidenzia la necessità, al fine di garantire la coerenza del bilancio con i vincoli di finanza pubblica, un costante monitoraggio di quanto previsto a bilancio rispetto agli accertamenti/impegni assunti.

3.7) La variazione di assestamento generale al bilancio

Entro il 31 luglio, inoltre, sempre di competenza del Consiglio, è la variazione di assestamento generale, precedentemente prevista al 30 novembre, con la quale devono essere indicate tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e di cassa, per assicurare il pareggio di bilancio. Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati alla delibera di Consiglio.

Con la variazione in oggetto vengono proposte modifiche:

- alle previsioni di entrata per complessivi €. 113.476,18 di cui:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Competenza	113.476,18	0,00	0,00
Cassa	113.476,18	=====	=====

Tale saldo algebrico deriva da minori entrate per € 277.779,39 di natura tributaria relativamente alla Tari in base all'adeguamento Pef 2017 e maggiori entrate di € 164.303,21 di cui:

- € 104.810,66 da trasferimenti correnti di cui € 69.653,00 legati sempre al Pef rifiuti in base alla premialità erogata ai Comuni virtuosi e per € 35.157,66 da contributi regionali vincolati destinati all'eliminazione barriere architettoniche ed in parte a progetti sui piani di zona in ambito distrettuale;
- € 24.123,45 da entrate extratributarie, di cui € 13.917,00 da un incremento previsto dei proventi da codice della strada in base all'installazione di telecamere atte a supervisionare le targhe delle macchine circolanti nel territorio e ad azionare sistemi di controllo atti ad indicare autovetture

- irregolari, € 3.500,00 da attività di riscossione coattiva ed € 5.000,00 quali maggiori incassi provenienti da inail per rimborso infortuni.
- € 35.369,10 da entrate in conto capitale derivanti per € 34.000,00 da maggiori risorse per alienazione aree peep ed € 1.369,10 quale dismissione quote di partecipazione nella società Futura Soc Cons. r.l..
- alle previsioni di spesa per complessivi €. 113.476,18 di cui:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Competenza	113.476,18	0,00	0,00
Cassa	113.476,18	=====	=====

Tale saldo algebrico deriva da minori uscite per € 239.428,52 di natura tributaria relativamente alla Tari in base all'adeguamento Pef 2017 e maggiori entrate di € 125.952,34 derivanti dall'applicazione delle maggiori risorse sopra richiamate.

Adozione provvedimento salvaguardia equilibri di bilancio – nota conclusiva

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso provvedimenti di riequilibrio, per i quali il testo unico prevede di utilizzare:

- mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese con maggiori entrate o con minori spese;
- in caso di debiti fuori bilancio, l'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000), ove non si possa fare ricorso a mezzi ordinari;
- per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge;
- le entrate in conto capitale ed i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili, limitatamente agli squilibri di parte capitale (art. 193, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000).

Per l'anno 2017, come fu anche per l'anno 2016, il ricorso all'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali è vietato.

Il ricorso all'assunzione di mutui è ammesso solamente qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:

- a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
- b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08/11/2001.

A riscontro quindi di quanto affermato dai vari responsabili di servizio ed alla verifica delle voci di entrata e spesa del bilancio approvato **non si segnalano ad oggi situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio ed eventuali possibili squilibri sia della gestione di competenza che della gestione residui.**

Tuttavia, come già riportato per quanto attiene ai vincoli di finanza pubblica, poiché soprattutto sul versante dell'entrata, non si possiedono ancora complete informazioni finanziarie relativamente ai dati gestionali di accertamento, in quanto derivanti in parte da enti terzi e in parte da attività in corso e non ancora definitive, è importante un costante monitoraggio delle entrate, che se minori rispetto alle proiezioni attese, dovranno essere compensate, per il mantenimento e la salvaguardia degli equilibri, utilizzando mezzi ordinari, compensando le minori entrate con minori spese.

E' utile ricordare che se l'Ente non approva o approva in ritardo la salvaguardia degli equilibri di bilancio, viene disposta una equiparazione legale tra salvaguardia degli equilibri ed approvazione del bilancio di previsione, con conseguente applicazione della procedura di scioglimento del consiglio comunale.

Zola Predosa, lì 04/07/2017.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Manuela Santi